

Il Blu Oltremare

Storia di un pigmento

il blu Oltremare nel mondo antico...

- In Antico Egitto il Lapislazzuli era utilizzato per la fabbricazione di piccoli amuleti portafortuna. La pietra era infatti associata alla ricchezza per via della sua preziosità e delle sue venature color oro.
- Un utilizzo simile lo si trova in Cina, India e nell'attuale Afghanistan.
- Tra i Greci e i Romani il pigmento era poco diffuso, sia per via della sua difficile reperibilità, sia per la difficoltà nella realizzazione.



...Nel Medioevo...

- Inizialmente diffuso soltanto in Italia, usato principalmente nei manoscritti
- Pigmento molto pregiato, usato solo dai più ricchi committenti e dai più prestigiosi artisti
- Simbolo della Madonna
- Adoperato da Giotto nei suoi affreschi più famosi (cappella degli Scrovegni, San Francesco di Assisi,..)



...In epoca Moderna...

- Usato da Michelangelo nella Cappella Sistina
- Il suo utilizzo inizia a calare durante la Riforma
- Sostituito nel XIX secolo dal Blu Oltremare Sintetico (scoperto nel 1815 dal chimico Christian Ghelin in occasione di un concorso)
- Molto apprezzato a partire dal Romanticismo, in cui viene associato ai sogni e al mondo onirico



...e fino ai giorni nostri

- L'artista contemporaneo Yves Klein ha brevettato negli anni 50' una nuova tipologia di blu oltremare, conosciuta tutt'ora con il nome di IKB o Klein Blue. Klein ritiene il blu oltremare un colore "astratto" e "immateriale", con un potere artistico superiore a quello degli altri colori. Tale colore è protagonista di moltissime sue opere, dette Monocromi.

